5 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e impegni

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

impegni	***a***	5.745	6.209
previsioni iniziali	***b***	7.226	7.892
indice a/b		***0,80***	***0,79***

6 - Indice di composizione o rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

spese per gli organi istituzionali +	***a***	538	552
oneri per il personale +	***b***	2.115	2.378
acquisto beni di consumo e servizi	***c***	1.429	1.916
impegni spese corr. di competenza	***d***	*4.679*	*4.886*
indice (a+b+c)/d		***0,87***	***0,99***

7 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui attivi d'esercizio	***a***	466	5.748
totale accertamenti d'esercizio	***b***	6.268	19.622
indice a/b		***0,07***	***0,29***

8 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui passivi d'esercizio	***a***	627	544
totale impegni d'esercizio	***b***	5.745	6.209
indice a/b		***0,11***	***0,09***

9 - Smaltimento residui attivi

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui riscossi	***a***	32	423
minori accertamenti	***b***	43	17
residui all'1/1	***c***	283	674
maggiori accertamenti	***d***	0	0
Indice (a+b)/(c+d)		***0,27***	***0,65***

10 - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui pagati	***a***	624	492
minori accertamenti	***b***	13	4
residui all'1/1	***c***	699	689
maggiori accertamenti	***d***	0	0
Indice (a+b)/(c+d)		***0,91***	***0,72***

11 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	***a***	5.118	5.665
pagamenti in conto residui	***B***	624	492
impegni di competenza	***c***	5.745	6.209
residui passivi all'1/1	***d***	699	689
indice (a+b)/(c+d)		***0,89***	***0,89***

12 - Indice di accumulo annuale dei residui passivi

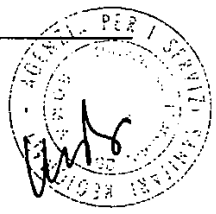
Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessun accumulo, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica il riporto dei residui all'esercizio successivo.

totale residui passivi al 31/12	***a***	689	737
impegni di competenza	***b***	5.745	6.209
residui passivi all'1/1	***c***	699	689
indice a/(b+c)		***0,11***	***0,11***

GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA PER
I SERVIZI SANITARI REGIONALI (ASSR)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Relazione al conto consuntivo 2001



Relazione al conto consuntivo 2001

I compiti dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali sono definiti dal decreto legislativo n.266 del 1993 (istitutivo) e da vari provvedimenti legislativi successivi: decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115; legge 23 dicembre 1998, n. 448; decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 229; decreto-legge 19 febbraio 2001, n. 17, convertito nella legge 28 marzo 2001, n. 129.

Quest'ultimo provvedimento legislativo riveste una particolare importanza perché ha dato soluzione al problema, per molto tempo rimasto aperto, relativo alla determinazione di un idoneo assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia, coerente con le funzioni da svolgere, prevedendo:

a) un organico di personale congruo, determinato in n. 50 unità di ruolo, in n. 30 unità con contratto di lavoro a termine di diritto privato e in n. 10 esperti con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

b) un finanziamento annuo elevato da lire 5 miliardi a lire 12,8 miliardi, in correlazione con gli accresciuti costi derivanti dall'incremento dell'organico del personale e con le esigenze di funzionamento;

c) l'attribuzione all'ente della potestà di determinare autonomamente la propria organizzazione interna, le norme di amministrazione e contabilità e le norme sul personale, con Regolamento del Consiglio di amministrazione soggetto all'approvazione del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

L'Agenzia, in aderenza a tale previsione, ha curato nei primi mesi dell'anno 2001, la predisposizione del proprio Regolamento.

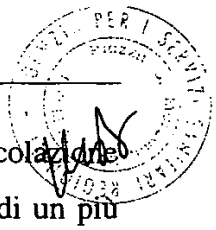
La deliberazione di approvazione di detto Regolamento è stata adottata dal Consiglio di amministrazione in data 8 maggio 2001 ed approvata il successivo 31 maggio 2001 dai Ministri competenti.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo interno il Regolamento determina l'articolazione funzionale dell'ente in otto aree: monitoraggio della spesa sanitaria; livelli di assistenza; organizzazione dei servizi sanitari; qualità e accreditamento; innovazione, sperimentazione e sviluppo; documentazione, informazione e comunicazione; affari generali e personale dell'Agenzia; ragioneria ed economato dell'Agenzia. Il Regolamento, inoltre, espressamente stabilisce che i programmi dell'Agenzia devono annoverare anche le attività di supporto delle iniziative di autocoordinamento delle Regioni.

L'insieme delle misure come sopra definite mette sicuramente a disposizione dell'Agenzia tutti gli strumenti necessari per svolgere un'attività sempre più qualificata e rispondente alle proprie finalità istituzionali.

È, però, da rilevare che la normativa di riordino e potenziamento non ha potuto avere finora che un'attuazione molto limitata; in pratica, nei pochi mesi trascorsi dall'approvazione del Regolamento, è stato possibile portare a compimento soltanto i concorsi interni per la nomina in ruolo di una parte del personale in servizio, ed attivare alcune Sezioni con la nomina dei relativi dirigenti; sono, invece, ancora da avviare le procedure di concorso pubblico per l'acquisizione del nuovo personale di ruolo, peraltro congelate per effetto della legge finanziaria 2002, che ha stabilito per le amministrazioni pubbliche il divieto di procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato per tutto l'anno 2002.

In questo quadro, la situazione di difficoltà funzionale che ha per molto tempo condizionato le scelte programmatiche del Consiglio di amministrazione, rendendo necessario, all'interno delle linee di indirizzo formulate dalla Conferenza Stato-Regioni, selezionare un limitato numero di iniziative e di obiettivi da considerare prioritari, per concentrare su di essi l'impegno operativo dell'Agenzia, non può dirsi sicuramente ancora superata.



Pur con tali limiti, si ritiene che, anche in virtù della nuova articolazione organizzativa che l'Agenzia si è data e del coinvolgimento nei programmi di un più adeguato numero di qualificati consulenti e gruppi di lavoro esterni, il consuntivo delle realizzazioni dell'anno 2001, come emerge dalla relazione annuale al Ministro della salute e alla Conferenza Stato-Regioni, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2002, in adempimento di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3 del sopra citato Regolamento dell'Agenzia, sia da considerare largamente positivo.

Le risultanze del bilancio consuntivo riflettono, sul piano finanziario, la illustrata situazione, essendo caratterizzate da un livello di spese generali e di funzionamento ancora molto al di sotto di quelli che saranno gli importi a regime, dopo che saranno portati a compimento tutti gli adempimenti necessari per conseguire l'assetto organizzativo e funzionale previsto dal Regolamento.

Dagli atti emergono i seguenti risultati:

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo pari a lire 13.412.945.224, così determinato:

Entrate correnti

L'ammontare di entrate correnti per lire 18.553.769.232, è costituito dal contributo ordinario del Ministero della Salute per il 2001 pari a lire 12.800.000.000, dai contributi del Ministero della Salute per la ricerca finalizzata per lire 5.162.000.000, dal contributo della Regione Sicilia per il progetto di ricerca "*Analisi dei costi di processo dell'attività ospedaliera per acuti....*" pari a lire 340.000.000, per entrate proprie dell'Ente derivanti dal contratto stipulato con la Regione Umbria per lire 250.000.000, per la vendita di numeri arretrati della rivista dell'Agenzia per lire 139.000 e per il rimanente da poste correttive di spese.



Entrate in conto capitale

L'ammontare di entrate in c/capitale per lire 93.112.500, risultante dal riscatto dei premi accantonati presso la società di assicurazione S.A.I. S.p.A. per la corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti ai dipendenti assunti con contratto di diritto privato, che hanno rassegnato le proprie dimissioni o il cui rapporto di lavoro a tempo determinato si è risolto per decorrenza dei termini.

Spese correnti

L'ammontare di spese correnti per lire 4.886.774.441, risultante da spese per gli Organi istituzionali per lire 552.031.151, per il personale per lire 2.378.277.201, per l'acquisto di beni e servizi per lire 1.916.011.684, per incarichi temporanei di collaborazione connessi ad attività di ricerca e sperimentazione per lire 33.188.244 e per il rimanente da oneri finanziari e tributari e da spese diverse per un totale di lire 7.055.161.

Spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale per lire 347.162.067, è costituito per lire 111.535.680 da spese relative ad investimenti in impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio, per lire 159.626.787 dalle spese per la corresponsione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti che hanno rassegnato le proprie dimissioni, calcolato a norma di legge e per lire 75.999.600 dal premio annuale versato alla S.A.I. S.p.A. quale fondo di accantonamento per la corresponsione delle indennità di fine rapporto.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a lire 974.807.171 sia in entrata che in uscita.



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

Nell'ambito della gestione residui, tra i residui attivi la somma complessiva di lire 5.982.062.851 riguarda, per lire 233.874.559, i residui degli anni precedenti relativi a corrispettivi ancora da riscuotere dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla Azienda sanitaria di Venosa, agli importi concernenti la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritti tra le partite di giro, alle ritenute erariali e previdenziali da applicare sulla quota integrativa per l'anno 2000 ancora da corrispondere al precedente direttore, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, nonché alla giacenza del conto corrente postale.

Il rimanente importo di lire 5.748.188.292, relativo ai residui dell'esercizio, riguarda il contributo del Ministero della Salute per la ricerca finalizzata per lire 5.162.000.000, il contributo della Regione Siciliana per lire 340.000.000, entrambi ancora da incassare, il corrispettivo per il contratto in essere con la Regione Umbria, anch'esso ancora da incassare per il solo saldo di lire 125.000.000, l'importo concernente la contabilizzazione della relativa I.V.A., iscritto tra le partite di giro, gli importi ancora da incassare dalla S.A.I. S.p.A. quale riscatto delle indennità di T.F.R. già liquidate ai dipendenti cessati per lire 44.289.900, nonché le ritenute erariali e previdenziali ancora da riscuotere.

Residui passivi

I residui passivi ammontanti a lire 737.399.973 sono così composti: lire 193.318.770 relativi agli anni precedenti e lire 544.081.203 relativi all'anno in corso.

I residui passivi relativi agli anni pregressi sono costituiti per lire 102.406.348 (52%) dalla somma delle quote integrative per premio di risultato ancora da corrispondere al direttore per l'anno 2000 e dalle quote accantonate per l'eventuale conseguente integrazione dei compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori; per lire 13.015.546 (6,61%) dagli oneri e debiti previdenziali sulle anzidette



quote, per lire 21.896.876 dalle ritenute erariali da trattenere sulle suddette quote integrative e per lire 28.000.000 dall'IVA da versare sui proventi relativi ai contratti stipulati con la Provincia Autonoma di Bolzano e la ASL di Venosa.

Tra i residui passivi dell'anno in corso ammontanti a lire 544.081.203 si annoverano le spese per gli organi istituzionali per lire 36.218.909, le spese per il personale pari a lire 122.464.405, le spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente per lire 185.071.520. Tra le spese in conto capitale rimangono ancora da pagare a fine anno alcune spese per acquisto di impianti e attrezzature per lire 80.076.480, gli oneri per il trattamento di fine rapporto da corrispondere al personale cessato dal servizio per lire 44.205.754.

Nelle partite di giro residuano ritenute previdenziali ed erariali da versare nel mese di gennaio 2002, nonché l'importo dell'IVA sul corrispettivo ancora da incassare sul contratto della Regione Umbria per lire 25.000.000.

GESTIONE COMPLESSIVA

La gestione complessiva rileva un avanzo a fine esercizio per lire 20.313.525.944 determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione iniziale di lire 6.913.783.670, rettificato in lire 6.900.580.720, per effetto di variazioni nell'ambito dei residui attivi per -L. 16.602.900, dei residui passivi dichiarati in perenzione amministrativa per L. 3.399.950 ed il citato avanzo di lire 13.412.945.224 risultante dalla gestione di competenza.

GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione amministrativa, come risulta dal prospetto allegato al conto consuntivo, le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono pari a lire 15.068.863.066. L'importo non coincide con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere risultante dal conto di tesoreria presso la Banca d'Italia per spese



tenuta conto erroneamente addebitate sul conto dell'Agenzia dalla Banca Antonveneta e successivamente rimborsate nel mese di gennaio 2002.

Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 6.928.717.694. Nel corso del 2001 sono state riscosse lire 14.296.803.126 mentre sono stati eseguiti pagamenti per lire 6.156.657.754.

ANALISI DI BILANCIO

Passando all'esame più analitico dei dati contabili si nota che:

le spese correnti, costituite prevalentemente dalle spese per il personale (lire 2.378.277.201), dalle spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (lire 1.916.011.684), nonché da quelle per gli organi istituzionali (lire 552.031.151) ammontano a lire 4.886.774.441. Rispetto all'ammontare del 2000 pari a lire 4.679.871.754, si è verificato un leggero aumento pari al 4,23%.

Nel dettaglio si può affermare, che le spese per gli organi istituzionali e per il personale sono rimaste pressoché invariate: si registra, infatti un aumento rispetto all'anno precedente di circa lire 15 milioni per gli organi istituzionali e di lire 260 milioni per le spese per il personale, dove il maggior incremento si è avuto per la formazione.

La consistenza numerica del personale assunto con contratto di diritto privato, stabilita per un numero massimo di 30 unità, è passata da 26 unità in servizio a fine esercizio 2000, a 18 unità al 31 dicembre 2001. Sono state inserite n. 11 unità nei ruoli dell'Agenzia a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali così come previsto dal decreto legge 19 febbraio 2001 n. 17, convertito nella legge 28 marzo 2001, n. 129, richiamato dal regolamento dell'Agenzia all'art. 12.

Nessuna unità di personale in comando è in servizio al 31 dicembre 2001.

Rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione, nelle spese per il personale - Categoria II, si sono realizzati minori costi rispetto a quelli preventivati con un differenziale negativo pari al 31,18%. Tale scostamento è imputabile principalmente alle minori spese per la corresponsione delle indennità al personale



comandato per il venire meno nel corso del 2001, dell'unica unità di personale già presente al 31 dicembre 2000, alle minori spese per lavoro straordinario, per indennità di viaggi e missione, nonché del contributo mensa.

Si riporta di seguito un raffronto dettagliato dei costi del personale relativi agli anni 2000 e 2001, indicando per ogni singola voce di spesa la variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, nonché l'incidenza di ogni variabile sul totale della spesa per il personale:

COSTI DEL PERSONALE	2000	2001	Var. %	Incid. % 2000	Incid. % 2001
Stipendi personale a contratto	1.404.494.273	1.443.182.790	2,75%	66,4%	60,68%
Indennità personale comandato	17.643.102	2.171.000	-87,69%	0,8%	0,09%
Straordinario personale	28.047.822	30.884.883	10,11%	1,33%	1,29%
Missioni	14.631.165	19.259.586	31,63%	0,7%	0,8%
Corsi di formazione	51.519.000	120.370.500	133,64%	2,44%	5,07%
Oneri prev.li ed ass.li carico ASSR	545.347.964	713.882.067	30,90%	25,79%	30,02%
Contributo mensa	53.529.724	48.526.375	-9,34%	2,54%	2,05%
TOTALE	**2.115.213.050**	**2.378.277.201**	**12,43%**	**100,0%**	**100,0%**

Le spese per beni e servizi, Categoria III, registrano un incremento rispetto all'anno 2000 di 487 milioni (25,4%). E' da rilevare che, a fronte di una considerevole riduzione delle spese telefoniche e postali (-64 milioni) si evidenziano maggiori oneri al capitolo 103006 (canoni per noleggi e manutenzione di attrezzature e per l'acquisizione di servizi) dovuti essenzialmente al costo dei due prestatori di lavoro interinale per il servizio di portineria e centralino. Al capitolo 103012 (onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza e collaborazione) l'incremento, rispetto al 2000, di circa 240 milioni (49,08%), è dovuto, nell'ambito delle previsioni della L. 129/2001, al maggior numero di consulenti utilizzati. Anche l'analisi del capitolo 103017 (spese per il funzionamento di commissioni e comitati) evidenzia un aumento delle spese rispetto al precedente anno, dovuto alla



costituzione di alcune commissioni e gruppi di studio (Accreditamento, Sperimentazioni gestionali, Linee guida, Screening).

Sempre nell'ambito di tale categoria, le spese per l'acquisto di materiale d'ufficio, per l'acquisto di libri, giornali ed altre pubblicazioni, per la pulizia dei locali e per le utenze (riscaldamento, illuminazione e forza motrice) sono rimaste pressoché invariate.

L'incidenza della spesa per beni e servizi sul totale delle spese correnti, rispetto al 30,55% del 2000, è leggermente aumentata nel 2001 (39,20%).

Nell'ambito della categoria IV è da rilevare l'assenza di spese relative alla stipula di contratti per programmi ed iniziative di ricerca e sperimentazione e contemporaneamente la riduzione, peraltro già evidenziata lo scorso anno, delle spese relative ad incarichi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di contratti stipulati con le regioni, passati da lire 44 milioni circa del 2000 a lire 33 milioni del 2001.

L'ulteriore riduzione degli oneri relativi alle collaborazioni è motivata dal ridotto numero di convenzioni stipulate in questi ultimi anni.

Tra le spese diverse l'unico onere è di lire 2 milioni per il pagamento della messa a norma del centro stampa.

Le spese in conto capitale - Titolo II - sono passate da lire 240.031.627 a lire 347.162.067 (44,63%). In tale ambito sono da evidenziare nuovi investimenti in attrezzature, mobili e macchine d'ufficio per lire 111.535.60, le spese relative alla liquidazione del T.F.R. al personale a contratto per lire 159.626.787, nonché il premio annuale per indennità di fine rapporto versato alla S.A.I. S.p.A. per lire 75.999.600.

Per la gestione dei residui, è stata aggiornata la situazione di quelli provenienti dagli esercizi precedenti. Così come previsto dall'articolo 49 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si è provveduto ad effettuare le necessarie rideterminazioni in relazione a fatti gestionali avvenuti nel corso dell'esercizio 2001. Tali rideterminazioni hanno comportato una riduzione nei residui

attivi per complessive lire 16.602.900, dovuta alla minore entità, rispetto alle stime, del rimborso della S.A.I. S.p.A., a fronte della liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti cessati, nonché nei residui passivi per complessive lire 3.399.950 per perenzione amministrativa (delibera del direttore n. 175 del 25 settembre 2001).

Le motivazioni in base alle quali sono state apportate le suddette variazioni, risultano da apposita deliberazione del Direttore dell'Agenzia che sarà pertanto allegata al Conto consuntivo dell'esercizio 2001.

GESTIONE ECONOMICA

Del conto consuntivo dell'Agenzia fanno parte, ai sensi degli articoli 53 e seguenti del Regolamento dell'Agenzia, gli elaborati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Il risultato della gestione economica per l'esercizio 2001 deriva dalla registrazione, secondo i principi della contabilità economica, di tutti i fatti gestionali relativi alla contabilità finanziaria con rilevanza economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a lire 13.288.874.977.

A fronte di un valore della produzione per lire 18.427.738.037, relativo al contributo ordinario del Ministero della Salute, al contributo del Ministero della Salute per la ricerca finalizzata, al provento relativo al secondo acconto del contratto con la Regione Umbria, e ad altri ricavi relativi ai rimborsi di spese e a resi su acquisti, si registrano costi della produzione per lire 5.142.263.010, costituiti dai costi effettivamente imputabili al presente esercizio. A tale risultato della produzione va aggiunto il risultato della gestione straordinaria per l'importo di lire 3.399.950, quale insussistenza delle voci del passivo. Con l'imputazione a tale voce si è data evidenza anche nella contabilità economica di ciò che già si era registrato nella contabilità